



Comune di Sant'Ilario d'Enza
Assessorato alla Pianificazione Territoriale



1° POC

PIANO OPERATIVO COMUNALE

LR. 20/2000 art. 30

SINDACO

Marcello Moretti

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Daniele Menozzi

SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Anna Maria Pelosi

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Stefano Ubaldi ingegnere

Federica Bertoletti architetto (resp. procedimento)

PROGETTISTI

Raffaella Bedosti architetto

Francesco Sacchetti architetto

Federica Bertoletti architetto

*1. - Documento
programmatico per la
qualità urbana
- preliminare -*

LR 20/2000, art. 30, comma 2 lett.a bis)

Luglio 2016

INDICE

1. PREMESSA - Rapporto tra il Piano Operativo Comunale e il Documento programmatico per la qualità urbana	pag. 01
2. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA PRELIMINARE	02
a) "parti significative della città"	
"AREA 1" –Stazione / scuola superiore / via Gramsci / area Forum	02
"AREA 2" –spina urbana centrale del capoluogo	05
"AREA 3" –spina urbana centrale di Calerno	07
b) tratti della rete della mobilità da assoggettare a interventi	
interventi relativi alle ciclabili principali	08
interventi relativi alla rete stradale	11
c) altri interventi relativi a servizi di interesse comunitario	13
3. SINTESI del programma di interventi del "Documento programmatico per la qualità urbana" preliminare	14

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA – POC 2016
Documento programmatico per la qualità urbana
 – preliminare –

1. PREMESSA - Rapporto tra il Piano Operativo Comunale e il Documento programmatico per la qualità urbana

Nell'art. 30 della LR 20/2000 (che definisce il *Piano operativo comunale*) è stato introdotto dalla LR 6/2009 la lett. *a bis*) del comma 2 che prevede fra i contenuti del POC

“un apposito elaborato denominato Documento programmatico per la qualità urbana che, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile”.

Il *Documento programmatico per la qualità urbana* viene quindi definito come lo strumento che “*per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC*” nell'arco temporale predefinito, articola e approfondisce gli obiettivi di carattere congiuntamente urbanistico/ambientale e sociale (risposte al fabbisogno abitativo, miglioramento dei servizi, qualità degli spazi pubblici e della mobilità) già individuati nel PSC. Per parti significative di città il *Documento* rappresenta quindi un ulteriore passaggio nel processo di piano mirato a circoscrivere, approfondire e programmare gli interventi ai quali si affida nell'arco temporale di 5 anni il miglioramento della qualità sociale e urbana.

La specificazione dell'areale al quale si deve riferire il *Documento programmatico per la qualità urbana* (“*parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso*”) implica il riconoscimento che diversi tipi di azioni confluenti nello stesso ambito urbano o nello stesso sistema di rete e coordinati tra loro generano sinergie positive.

Per l'art. 34 (*Procedimento di approvazione del POC*) della LR 20/2000

“nella predisposizione del POC, il Comune attua le forme di consultazione e partecipazione nonché di concertazione con le associazioni economiche e sociali previste dallo Statuto o da appositi regolamenti.”

L'articolo 34, ribadendo il concetto già inserito dall'art. 8 (*Partecipazione dei cittadini alla pianificazione*) della medesima LL 20/2000, richiede un forte coinvolgimento dei cittadini comportante fasi di collaborazione tra amministrazione e cittadini sia nella preliminare fase delle scelte sia nella successiva fase delle modalità di utilizzo e gestione degli spazi urbani e dei servizi pubblici. Il coinvolgimento dei cittadini consente con continuità la conoscenza del modificarsi delle esigenze e dell'adeguamento delle risposte. Nel caso specifico del Comune la collaborazione dei cittadini nella fase di elaborazione del POC può considerarsi come ulteriore fase del processo di partecipazione che, attivato all'inizio della elaborazione del PSC, ha già contribuito attraverso varie fasi sia alle scelte generali del piano – costituenti il punto fermo sul quale si innestano le scelte successive - sia alle proposte per la programmazione futura, proposte concretizzatesi nel giugno 2014 con il documento “***Le linee strategiche verso il POC***”, alla conclusione dello specifico progetto partecipativo.

Il presente *Documento programmatico preliminare* si pone, all'interno della procedura di formazione del POC, come quadro degli interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di qualità urbana (nella sua accezione morfologica e sociale) relativi a parti significative del tessuto urbano: quadro di interventi **che precede e si pone come riferimento** per le proposte di intervento di privati/enti e per la successiva selezione/integrazione e programmazione delle azioni da prevedere per il medio periodo.

Il criterio di far precedere una stesura preliminare del *Documento programmatico per la qualità urbana* alla selezione degli interventi insediativi da inserire nel POC, caratterizzando questo *Documento* come progetto dello spazio pubblico, rientra nella “cultura” che ha segnato l'intero processo urbanistico del comune (dal primo PRG del '72 fino al PSC), che ha costruito gli spazi pubblici (nel capoluogo e a Salerno: le *spine urbane centrali* del PSC 2015) come spina dorsale e portante del processo insediativo.

2. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA PRELIMINARE

Il *Documento programmatico preliminare* del POC del comune di Sant'Ilario, in coerenza con le considerazioni esposte in Premessa e in conformità alle disposizioni dell'art. 30, c.2 lett.e) della LR 20/2000, fornisce il quadro preliminare di riferimento dei principali interventi per la qualità urbana di contesti urbani omogenei e una prima selezione degli interventi da inserire nel POC, selezione che verrà integrata successivamente alla presentazione delle proposte di intervento da parte di privati ed Enti, dalle quali potranno discendere ulteriori proposte e previsioni di spazi e servizi pubblici.

Il *Documento* preliminare ricomprende quindi:

a) l'individuazione delle “parti significative della città” nelle quali il PSC prevede interventi fortemente incidenti sull'assetto urbano e sulla qualità degli spazi pubblici. Gli interventi vengono estrapolati dal contesto disciplinare del PSC e per ciascuno di essi vengono richiamate, dove presenti, le proposte progettuali fornite dal PSC stesso e/o gli indirizzi emersi dal processo partecipativo per la redazione del POC (*Documento di proposta partecipata “Le linee strategiche verso il POC”*).

Del complesso degli interventi elencati vengono selezionati quelli programmati per il medio periodo, per lo più comportanti azioni coordinate tra di loro di trasformazione/qualificazione degli spazi pubblici e di realizzazione di nuovi servizi pubblici o di interesse pubblico;

b) l'individuazione dei tratti delle reti della mobilità da realizzare nel medio periodo, nella prospettiva di completare progressivamente il sistema organico di collegamenti (ciclopedonali, veicolari) previsto dal PSC;

c) l'individuazione di altri interventi diffusi relativi a nuovi servizi di interesse comunitario in parte estrapolati dal *DUP (Documento unico di programmazione) 2016-2018* comprensivo del *Programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018*.

a) “parti significative della città” nelle quali il PSC prevede interventi fortemente incidenti sull'assetto urbano e sulla qualità degli spazi pubblici e selezione all'interno di esse degli interventi programmati per il medio periodo (AREE A1 A2 A3)

“AREA 1” –Stazione / scuola superiore / via Gramsci / area Forum

DESCRIZIONE DELL' “AREA 1”

Nell'ambito urbano selezionato si giustappongono con continuità più complessi funzionali di importanza sovracomunale.

A - Il nodo stazione (stazione di accesso a una linea ferroviaria di interesse sovraprovinciale/nazionale e contemporaneamente nodo infrastrutturale di connessione dei due abitati di Sant'Ilario e Taneto) coinvolge le aree a nord e a sud della linea ferroviaria con il complesso dei servizi ferroviari (piazzale stazione, stazione, servizi ferrovia, sottopassi ferroviari) e dei parcheggi per bici e veicoli accessibili sia dagli abitati di Sant'Ilario e Taneto sia dalla via Emilia bis. Per la piena efficienza del nodo stazione è necessario un progetto unitario dell'intero nodo che coinvolga necessariamente le Ferrovie;

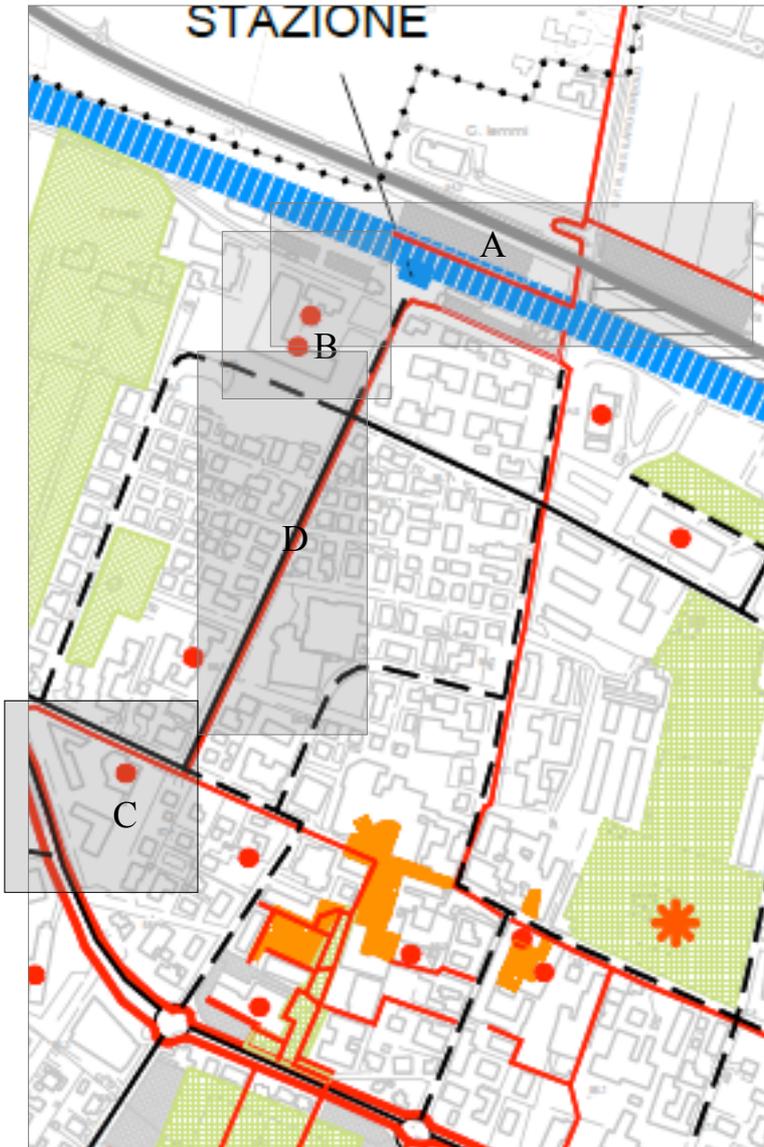
B – La scuola superiore Silvio D'Arzo (*grafica e comunicazione*), ora insediata in via Roma in edificio ex produttivo, il cui spostamento nell'area di via Gramsci, già previsto nel 2010 (variante 6, cfr. *Relazione Variante*) e inserito nel PPA 2012, è stato confermato dal PSC 2015. Il progetto è di competenza della Provincia, che ha confermato la scelta dell'area in considerazione del massimo grado di accessibilità (stazione e fermata bus) per una utenza in gran parte proveniente da Parma e da Reggio e dell'inserimento della scuola in una qualificata area urbana. Nel contesto di Sant'Ilario la scuola rappresenta a sua volta un elemento fortemente qualificante per l'area adiacente alla Stazione costituente l'ingresso in Sant'Ilario.

La realizzazione dell'istituto scolastico comporta ricadute precise nella elaborazione del piano particolareggiato della zona polifunzionale nella quale è inserito, con eventuale trasferimento di cubatura in altra area come precisato nelle norme del PSC in accoglimento di specifica riserva della Provincia.

Le preliminari verifiche progettuali relative al dimensionamento della struttura scolastica e degli spazi pubblici polifunzionali hanno portato alla conferma della necessità di trasferire parte della edificabilità prevista nel PUA ex Europa nell'area di proprietà comunale attualmente interessata dalla Scuola superiore.

C – il complesso polifunzionale Forum (cinema/teatro, albergo, attività terziarie), che caratterizza (anche *POC 2016 – documento programmatico per la qualità urbana (preliminare)*)

morfologicamente) l'accesso da ovest al centro di Sant'Ilario,



ricomprende un quadro di funzioni di forte interesse comunale e sovracomunale, per le quali è oggi necessario un progetto di aggiornamento/valorizzazione con contestuale riqualificazione degli spazi aperti di uso pubblico.

Il cinema/teatro Forum, storico centro di interesse per l'area comunale e non solo, necessita di interventi che lo allineano ai requisiti prestazionali oggi richiesti per le strutture di questo tipo e ne ripristinino la funzione pubblica di servizio culturale e ricreativo (vedi *DUP 2016-2018*).

D – l'asse dalla Stazione al Forum (via Gramsci) costituisce un percorso che in breve spazio raccorda funzioni di forte interesse comunale/sovracomunale (stazione, scuola superiore, scuola media, Forum) e va adeguato al suo ruolo con una riprogettazione dello spazio pubblico che ne qualifichi la sede veicolare e le sedi ciclabili e pedonali, con verde stradale idoneo al miglioramento del microclima e alla definizione dell'identità morfologica del percorso.

Le sedi ciclopedonali vanno prolungate nell'area Forum fino a raccordarsi con la via B. Ferrari (destinato nel medio-lungo periodo a configurarsi come il principale viale urbano del capoluogo) e a raccogliere le provenienze ciclopedonali dalla via Ferrari e dal quartiere sud/ovest (via Indipendenza/direzionale Bertani).

OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI NELL' "AREA 1"

Obiettivi di qualità urbana: inserimento e conferma di attrezzature pubbliche/di interesse pubblico (scuola superiore e scuola media, stazione, Forum) e di attività di interesse comunitario (alberghiere, commerciali, direzionali) e qualificazione dello spazio urbano di connessione (dalla Stazione alla via B. Ferrari) come percorso con un forte ruolo urbano del quale va definito lo specifico carattere "identitario" all'interno del contesto urbano;

obiettivi di miglioramento ambientale: gli obiettivi di miglioramento ambientale da perseguire sia negli spazi e edifici pubblici che negli interventi privati coinvolti (in conformità all'art. 22 del PSC e all'elab. 4 della VAS/PSC "*VAS relativa agli ambiti di trasformazione*") riguardano: riduzione consumo energetico e emissione CO₂, risparmio idrico, invarianza idraulica, mitigazione rischio sismico, tutela dall'inquinamento acustico (nello specifico: scuola superiore), accessibilità per i disabili, tutela archeologica (art. 33 delle Norme PSC);

obiettivi di carattere sociale: gli obiettivi di carattere sociale riguardano l'arricchimento dei servizi e l'aumento di ERS *edilizia residenziale sociale* (gli interventi di ristrutturazione urbanistica, se previsti, in conformità all'art. 20, c. 4, del PSC concorrono sia alla dotazione di servizi sia alla dotazione di alloggi ERS in misura non inferiore al 10% degli alloggi previsti, con le modalità previste dall'art. A-6ter della LR 20/2000) .

INTERVENTI NELL' "AREA A1" PROGRAMMATI NELL'ARCO DI VIGENZA DEL 1° POC

Tenuto conto degli "*obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del*

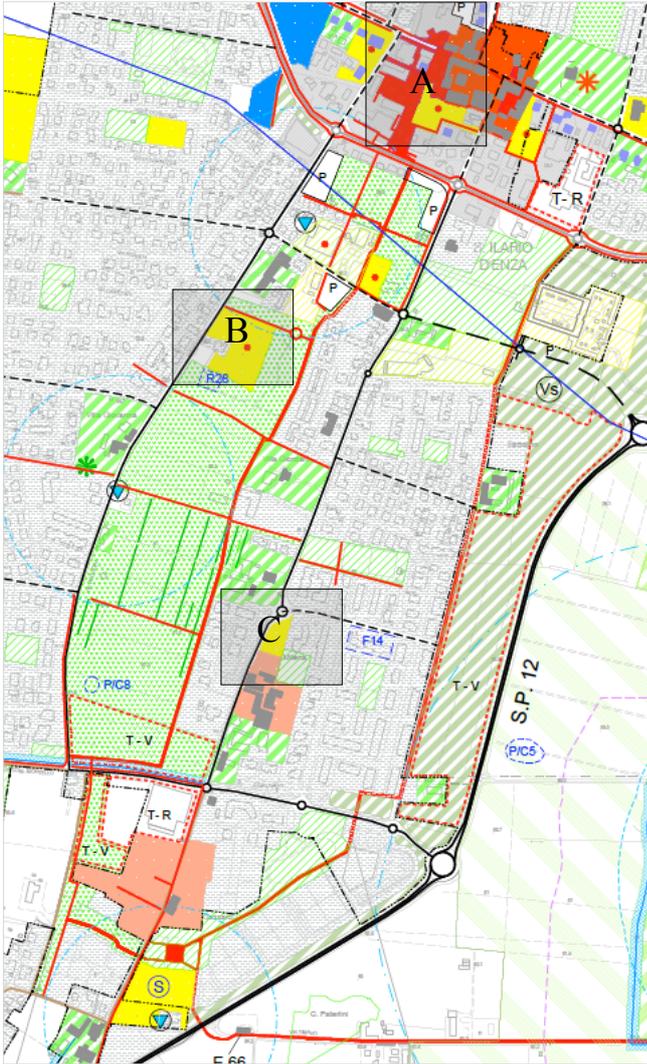
benessere ambientale e della mobilità sostenibile” (art 30, c.2, della LR 20/2000) e delle condizioni di fattibilità economica nell’arco di tempo considerato, all’interno dell’AREA 1 vengono programmati:

- **progetto** (e realizzazione condizionata da disponibilità finanziaria) **della scuola superiore Silvio D’Arzo** (concorso di idee);
- **progetto e realizzazione degli interventi per la riqualificazione del cinema-teatro Forum** (collaborazione di professionisti esterni);
- **progetto e attuazione degli interventi di riorganizzazione/riqualificazione del percorso Stazione/v.B.Ferrari** (ufficio LL.PP) **comprensivi del completamento della riqualificazione dell’area antistante la Stazione.**

SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI NELL’ “AREA 1”



“AREA 2” –spina urbana centrale del capoluogo
DESCRIZIONE DELL’ ”AREA 2”



La spina urbana centrale del capoluogo è il sistema di servizi, spazi urbani, percorsi e aree verdi che costituisce l’ossatura portante dell’abitato dal punto di vista funzionale e morfologico. Obiettivo degli interventi è la realizzazione di uno spazio pubblico nel quale senza soluzione di continuità si susseguono spazi aperti, aree verdi e attrezzature pubbliche, connessi da una rete di percorsi pedonali e/o ciclabili.

I POC programmano periodicamente la realizzazione degli interventi necessari, realizzazione progressiva in quanto legata alle cessioni gratuite di aree non ancora di proprietà del Comune, connesse alla realizzazione degli interventi edilizi in adiacenza al parco. Per il PSC (art. 20, comma 4) i POC possono prevedere, all’interno della spina urbana centrale, interventi progettuali relativi agli spazi/servizi pubblici comportanti anche modifiche nella conformazione planimetrica o funzionale indicata nelle tavole del PSC, in ragione dell’attenzione al diversificarsi ed evolversi delle richieste di carattere sociale.

INTERVENTI NELL’ “AREA A2”
PROGRAMMATI NELL’ARCO DI
VIGENZA DEL 1° POC

A - progettazione delle piazze centrali: modalità di circolazione (percorsi pedonali, accessi veicolari, definizione spazi, tempi e gestione dei parcheggi), sistemazione alberature, pavimentazioni/illuminazione, accordi con le attività commerciali per modalità di utilizzo e qualificazione degli spazi pubblici, prefigurazione delle modalità di fruizione possibili. Oltre alle indicazioni emerse dal *Documento di proposta partecipata* vanno valutate proposte – in risposta al bando - relative all’inserimento di attività di forte interesse aggregativo inseribili nel quadro progettuale per la riqualificazione delle piazze. Alla progettazione delle piazze si raccordano interventi di sistemazione della parte centrale della via Roma;

B - interventi relativi alle aree scolastiche nella spina centrale: **ampliamento della scuola primaria “Collodi”,** se richiesto dalla programmazione scolastica e in conformità alla medesima, con eventuale modifica del perimetro dell’area scolastica attuale;

C - interventi di **ERS edilizia residenziale sociale o alloggi protetti;** nel quadro programmatico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è prevista la realizzazione di un nuovo fabbricato di ERS nell’area di via Paganini (vedi *DUP 2016-2018*).

OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

Obiettivi di qualità urbana: adeguare le prestazioni dello spazio urbano centrale alle esigenze di fruizione comunitaria dello spazio pubblico (piazze, spazi verdi, spazi per attività collettive) sia attraverso interventi progettuali sia nella definizione di modalità di uso e gestione idonee ad accogliere attività di tipo ricreativo, culturale, di comunicazione via via richiesti dalla popolazione;

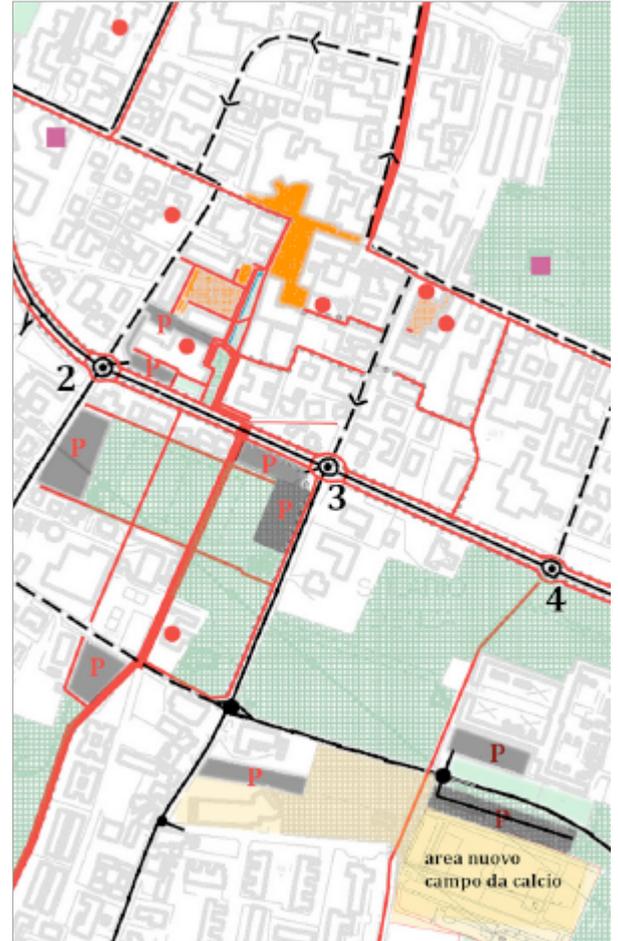
obiettivi di miglioramento ambientale: negli interventi *edilizi*: in conformità all’art. 30 del RUE: riduzione del consumo energetico e dell’inquinamento luminoso, riduzione emissione di CO₂, risparmio idrico, salvaguardia della falda, invarianza idraulica, mitigazione rischio sismico, tutela dall’inquinamento

acustico, accessibilità per i disabili, tutela archeologica (cfr. art. 33 del PSC); negli interventi relativi alle *aree verdi*: tutela delle piante e filari tutelati, nuove piantumazioni di specie arboree e arbustive scelte fra quelle selezionate dal *Regolamento del verde* (rientranti nella fascia fitoclimatica del comune) e idonee al miglioramento del microclima urbano (assorbimento di CO₂ e di inquinanti gassosi, cattura delle polveri), percorsi pedonali/ciclabili permeabili;
 obiettivi di carattere sociale: aumento delle possibilità di incontro e di attività comunitarie; adeguamento delle strutture scolastiche; incrementi di ERS *edilizia residenziale sociale* nelle aree di proprietà pubblica predisposte allo scopo.

SCHEDE PROGETTUALI PIAZZE CAPOLUOGO (Allegato 3 delle Norme del PSC), aventi valore indicativo e non vincolante, relative alla sistemazione delle piazze e della circolazione del centro del capoluogo



1.

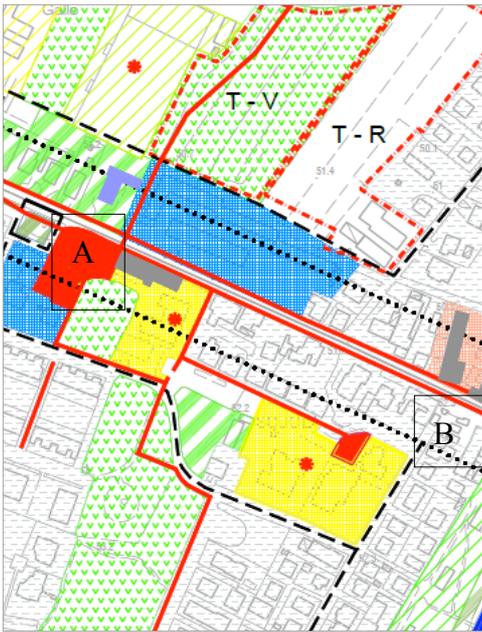


2.

3.

1. *Area di intervento*
2. *Schema di circolazione*
(nero:veicoli; rosso: ciclopedonali)
3. *Sistemazione piazze*

“AREA 3” –spina urbana centrale di Calerno



DESCRIZIONE DELL' “AREA 3”

la spina urbana centrale di Calerno ricomprende (oltre alle zone polifunzionali a nord e a sud della via Emilia): a nord della via Emilia il verde pubblico/attrezzature sportive, a sud l'area della piazza e sagrato, il complesso delle attrezzature religiose e scolastiche e il parco urbano.

INTERVENTI NELL' “AREA A3” PROGRAMMATI NELL'ARCO DI VIGENZA DEL 1° POC

A - progettazione della sistemazione della piazza Dalla Chiesa in adiacenza al sagrato (pedonalizzazione, dislocazione parcheggi, alberature, percorsi pedonali, pavimentazioni/illuminazione);

B – connessione pedonale con adeguata sistemazione tra piazza Dalla Chiesa e piazza Di Vittorio (cfr. *Documento di proposta partecipata*).

OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

Obiettivi di qualità urbana: definire la piazza Dalla Chiesa come spazio urbano idoneo all'incontro e alla sosta pedonale con potenziamento del ruolo di raccordo tra le aree urbane a nord e a

sud della via Emilia;

obiettivi di miglioramento ambientale: nello spazio pubblico: per le alberature: specie arboree e arbustive rientranti tra quelle caratterizzanti l'identità locale e idonee al miglioramento del microclima urbano (assorbimento di CO2 e di inquinanti gassosi, cattura delle polveri); nella illuminazione: risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso; mantenimento della visibilità della facciata della chiesa dalla via Emilia.

SCHEDE PROGETTUALI (Allegato 3 delle Norme del PSC), aventi valore indicativo e non vincolante, relative alla sistemazione della PIAZZA DI CALERNO.



1.

Sistemazione piazza

1. area di intervento

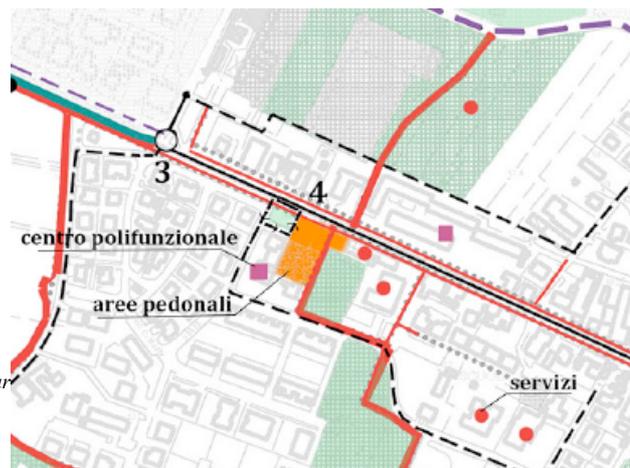
2. proposta sistemazione

3. schema viabilità :in rosso cislopedonali principali; linea nera tratteggiata: strade locali urbane, linea nera continua: tratto urbano via Emilia.



↑2.

3.↓



b) Individuazione di tratti della rete della mobilità da assoggettare nel medio periodo (1° POC) a interventi che contribuiscano alla realizzazione di percorsi continui ed efficienti (cfr. art. 24, c.3, e art. 31 delle Norme del PSC).

INTERVENTI RELATIVI ALLE CICLABILI PRINCIPALI

Tratto 1- tratto di raccordo capoluogo centro / Gazzaro / Calerno / SP 67



INTERVENTI – il tracciato esiste già praticamente per intero; gli interventi necessari consistono in: interventi di regolamentazione del traffico (necessari solo per la via Ponchielli, da classificare come “ciclabile” con accesso veicolare consentito solo ai residenti), adeguamento di tratti non ancora conclusi e realizzazione dei tratti di raccordo ancora mancanti (Gazzaro), definizione di aspetti che consentano la massima efficienza al percorso ciclabile (in particolare segnaletica). Per completare la connessione con le aree centrali manca il tratto via B. Ferrari- via Roma (previsto all’interno del PP Montanari-Gruzza), percorso che, attraverso interventi da prevedersi nel PP Mulino Maioli, potrà proseguire con il raccordo Municipio - via Allende.

OBIETTIVI – Il tracciato previsto ha la finalità di assicurare:

- la connessione Calerno-Gazzaro-S.Ilario/centro per favorire l’accessibilità ciclabile in sicurezza da Calerno alle attrezzature/elementi di interesse del capoluogo (scuola e centro commerciale del Gazzaro; scuole del capoluogo, nuovo campo sportivo, cimitero, municipio, centro S.Ilario);
- la connessione capoluogo-SP 67 (lungo la quale è previsto un “itinerario ciclabile di interesse provinciale”, già realizzato fino al Partitore) per favorire l’accessibilità ciclabile in sicurezza dal capoluogo all’abitato di Calerno sud (e relative attrezzature) e alla zona produttiva, e la rapida connessione ciclabile fra il capoluogo/Calerno e le aree produttive di Montecchio.

Il tracciato viaPonchielli-viaTimavo-Calerno costituisce l’elemento di distribuzione e connessione di tutte le attrezzature di Calerno e del capoluogo; gli interventi vanno finalizzati a garantire la continuità e sicurezza del percorso con le modalità più adatte ai diversi tratti (prevalentemente segnaletica, trattandosi in prevalenza di un percorso autonomo rispetto alla sede veicolare).

Quando verrà realizzata la ciclabile lungo la via Emilia (tratto del percorso Reggio Emilia/Parma) si chiuderà l’anello “Calerno/capoluogo/Gazzaro/Calerno”, anello di connessione dei centri di interesse comunali e contemporaneamente elemento che raccorda tutti i collegamenti ciclabili sovracomunali (collegamenti per: Reggio, Parma, Taneto, Montecchio capoluogo, Montecchio zone produttive).

La connotazione della via Ponchielli come percorso ciclopedonale apre alla prospettiva futura della via Ponchielli intesa come luogo urbano che in adiacenza allo spazio verde (verde con funzione

ecologica lungo la via Piacentini) si dilata in forme di uso collettivo (orti urbani? soste alberate?) che ridisegnano il margine dell'abitato.

Tratto 2- tratti di raccordo capoluogo centro (piazze) / parco urbano / Gazzaro

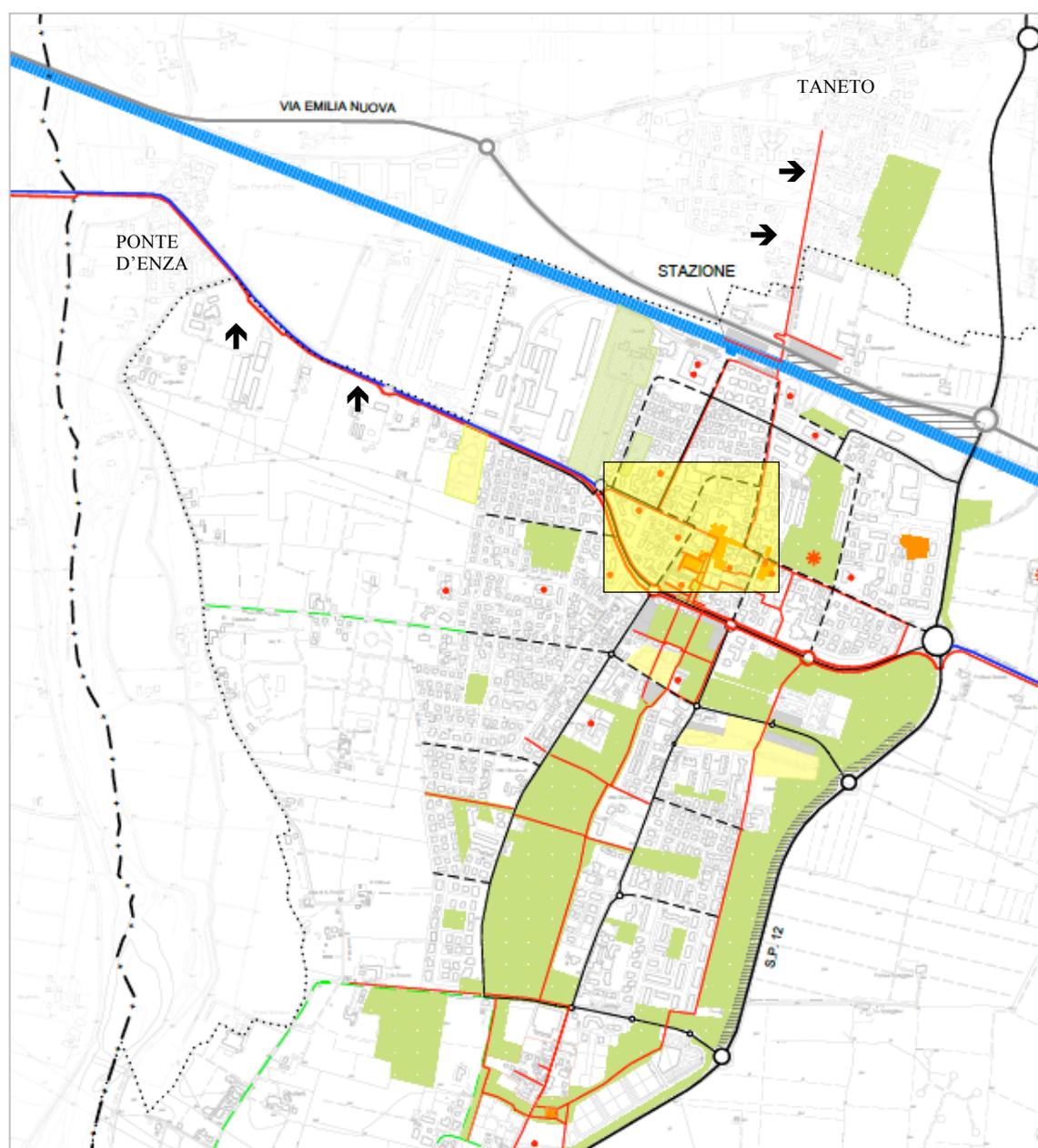
Il tracciato dalle piazze al Gazzaro è una parte del percorso ciclopedonale che a livello territoriale collega programmaticamente **Taneto** (centro) a **Montecchio** (centro), passando attraverso le piazze e il parco urbano della "spina urbana centrale" di **S. Ilario**.

Il tratto nel quale si concentrano gli interventi nell'arco temporale del POC è il tratto all'interno del parco urbano, limitatamente alle parti che sono (o vengono) nella disponibilità del Comune. Gli INTERVENTI sono finalizzati sia a supportare la continuità del percorso sia a definirne le caratteristiche – da mantenere nell'intero tracciato interno al parco - (sezione, pavimentazioni, di norma permeabili, elementi di arredo, illuminazione) funzionali sia alla percorribilità pedonale che alla percorribilità ciclabile.

OBIETTIVI – oltre all'obiettivo di costruire attraverso progressivi interventi la continuità del percorso nel parco urbano (e la fruibilità dello stesso), obiettivo degli interventi è anche la definizione di una sezione tipo ottimale per il percorso centrale del parco, che preveda (con caratteri rapportati alle diverse tipologie di mobilità) sia il tracciato pedonale sia il tracciato ciclabile, preconstituendo la morfologia identificativa del percorso di distribuzione e fruizione dello spazio centrale dell'intero abitato.



Tratti 3- tratti di raccordo Sant'Ilario centro/Taneto e Sant'Ilario centro/Ponte d'Enza



Viene prevista la progettazione e realizzazione:

- della ciclabile Taneto/stazione
- della ciclabile Sant'Ilario/Ponte d'Enza comprensiva del tratto sul ponte (passerella ciclopedonale a sbalzo).

OBIETTIVI – obiettivo degli interventi è la connessione ciclabile del centro capoluogo con gli abitati di Taneto e di Ponte d'Enza.

La ciclabile Taneto/stazione si connette direttamente al sistema ciclopedonale del centro di Sant'Ilario (via Gramsci, via Roma, piazze).

La ciclabile per Ponte d'Enza costituisce il tratto più occidentale del sistema ciclabile via Emilia (interprovinciale) che in questa parte raccorda Sant'Ilario a Ponte d'Enza e, attraverso la sistemazione del ponte, a Parma.

INTERVENTI RELATIVI ALLA RETE STRADALE

CAPOLUOGO



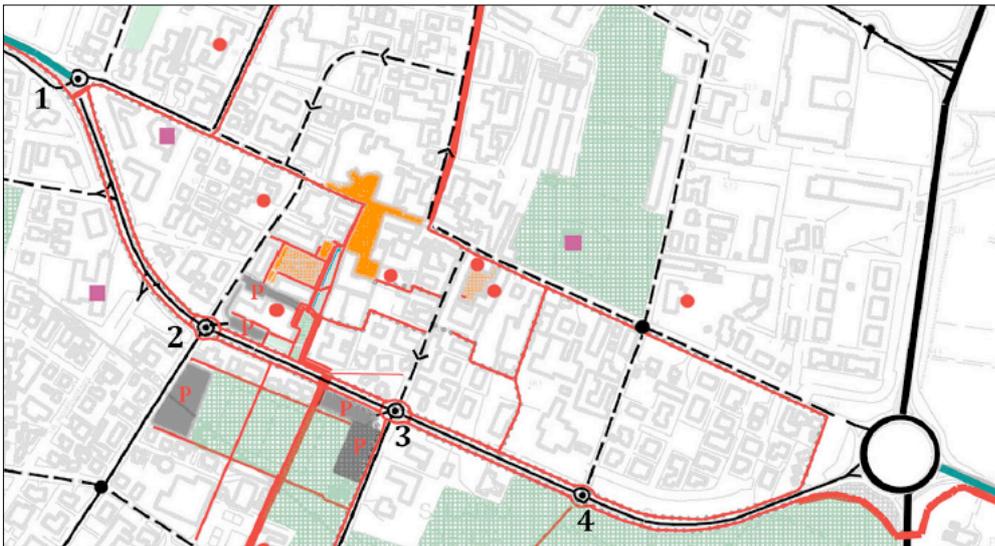
Per l'efficienza della via B. Ferrari in attraversamento del capoluogo e per la connessione quartieri sud / area nord dell'abitato, progettazione:

- della **rotatoria** all'estremità ovest (connessione v. Giovanni XXIII con via Roma) (*rotatoria 1*)
- della **rotatoria** all'incrocio via Ferrari/via Val d'Enza (*rotatoria 3*)

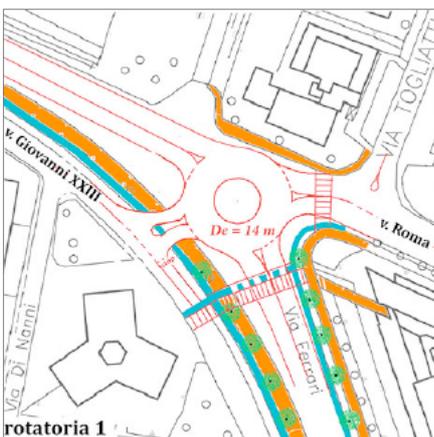
Per l'efficienza della rete urbana locale progettazione e realizzazione (vedi *DUP*):

- della rotatoria vie Sabotino/Indipendenza/Ho Chi Min
- di interventi di messa in sicurezza di tratti stradali

ipotesi di soluzioni (schede progettuali allegate alle Norme del PSC aventi valore di indirizzo)

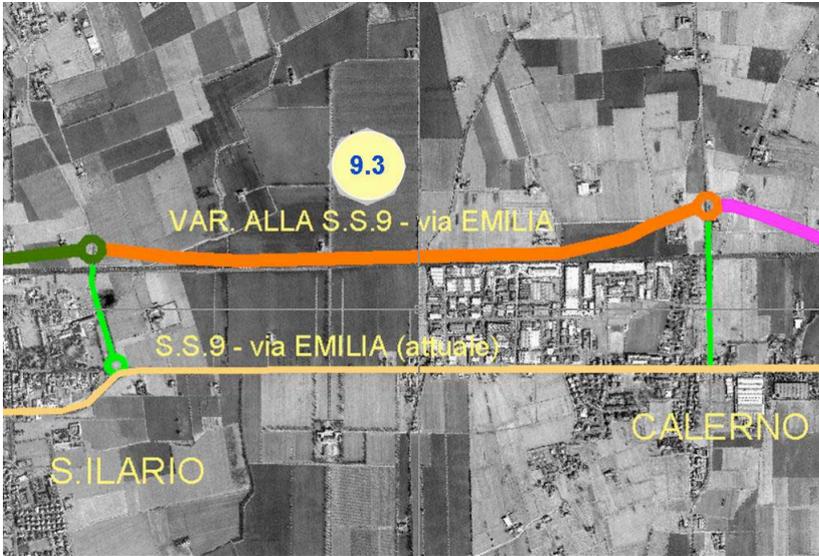


Sistemazione via Ferrari

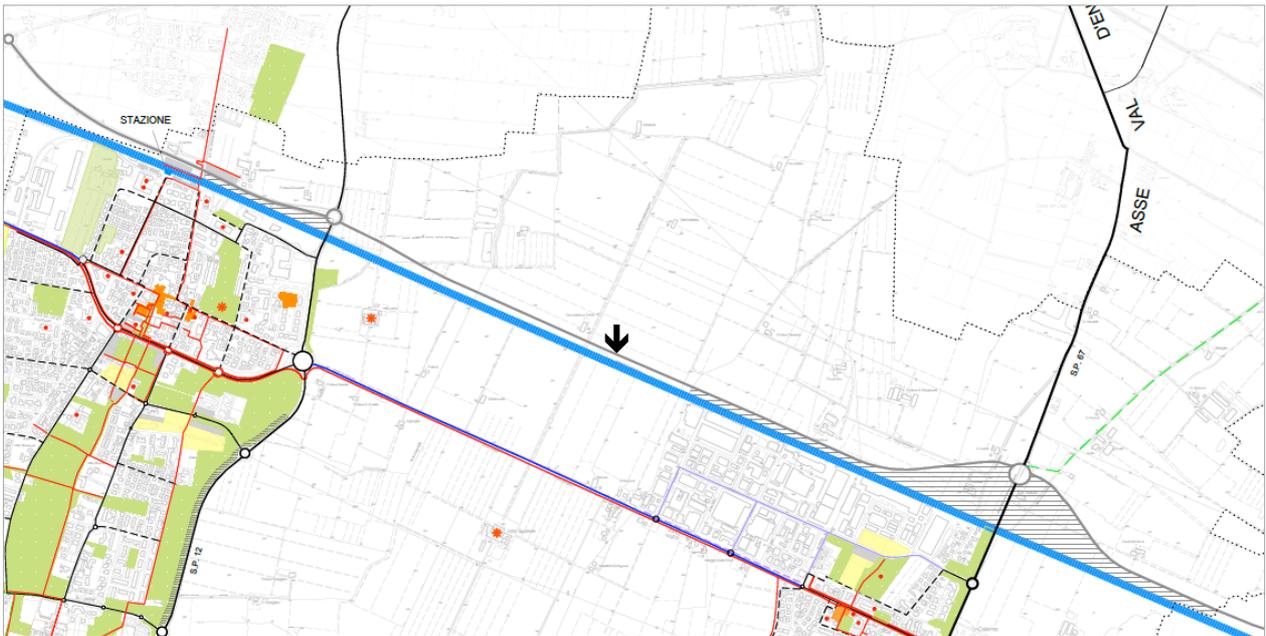


VIA EMILIA BIS

La Provincia di Reggio Emilia ha già predisposto lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare per il tratto fra la SP 39 (capoluogo) e la SP 37 (Calerno). E' prevista la stipula di protocollo di intesa tra il Comune di Sant'Ilario e la Provincia con il quale i due Enti si impegnano a dar corso alle attività preliminari alla progettazione esecutiva (vedi *DUP 2016-2018*).



Fotopiano dell'intervento (dal sito della Provincia)



Tracciato della via Emilia bis (tratto tra la SP 39 e la SP 37) nel sistema della mobilità del PSC

c) individuazione di altri interventi relativi a servizi di interesse comunitario programmati nell'arco di vigenza del POC.

A - interventi riguardanti i **cimiteri del capoluogo** (ampliamento) e di **Calerno** (ampliamento) (vedi *DUP 2016-2018*);

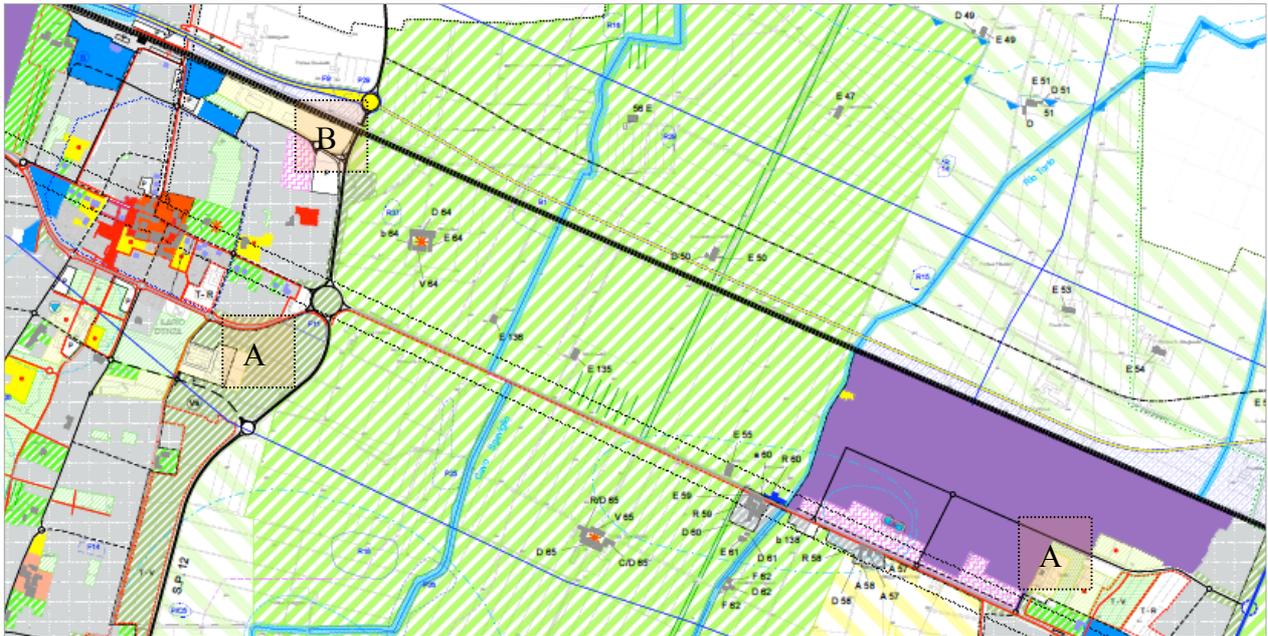
B – progetto di sistemazione dell'area per i principali **servizi di protezione civile** (*area di ammassamento - centro sovracomunale comprensivo di centro operativo misto, di cui alla DGR 685/2011*) (vedi *DUP 2016-2018*);

C – interventi di riqualificazione diffusa (vedi *DUP 2016-2018*):

- interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento degli immobili pubblici (*miglioramento sismico, inserimento di pannelli fotovoltaici, impianti riscaldamento, sostituzione caldaie*) e delle reti per servizi pubblici
- interventi riguardanti la manutenzione e il miglioramento dei parchi pubblici, comprensivi di interventi finalizzati alla fruizione da parte di bimbi disabili, da definirsi in collaborazione con le associazioni interessate;

D – individuazione di un sistema diffuso di **orti urbani**, da organizzarsi secondo gli indirizzi formulati nel processo partecipativo (*Documento di proposta partecipata*); l'individuazione sarà effettuata sulla base dello stato di fatto (verdi pubblici esistenti, aree verdi residuali) e della disponibilità di nuove aree che sarà resa possibile dalle proposte di intervento relativi a nuovi ambiti da inserire nel POC e attraverso i contributi propositivi relativi alla localizzazione e alle modalità d'uso che verranno presentati in risposta al bando;

E – inserimento nel RUE parte II della **regolamentazione** per gli impianti fissi di telefonia mobile (in adeguamento alla LR 30/2000, artt. 9, commi 1, 3 e 4 e allo Statuto art. 2, comma 5).



.....

3. SINTESI del programma di interventi del “Documento programmatico per la qualità urbana” preliminare

LOCALIZZAZIONE	INTERVENTI PROGRAMMATI DAL POC	
“Parti significative della Città”	“AREA 1” Stazione / scuola superiore / via Gramsci / area Forum	<ul style="list-style-type: none"> progetto (e realizzazione condizionata da disponibilità finanziaria) della scuola superiore Silvio D’Arzo; progetto e realizzazione degli interventi per la riqualificazione del cinema-teatro Forum (ufficio LL.PP); progetto e attuazione degli interventi di riorganizzazione/riqualificazione del percorso Stazione/(via Gramsci)/v.B.Ferrari (ufficio LL.PP) comprensivi del completamento della riqualificazione dell’area antistante la Stazione.
	“AREA 2” spina urbana centrale del capoluogo	<ul style="list-style-type: none"> progettazione delle piazze centrali ampliamento della scuola primaria interventi di ERS <i>edilizia residenziale sociale</i> nell’area di via Paganini
	“AREA 3” –spina urbana centrale di Calerno	<ul style="list-style-type: none"> sistemazione della piazza Dalla Chiesa connessione pedonale tra piazza Dalla Chiesa e piazza Di Vittorio
reti della mobilità	CICLABILI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> Tratto 1- tratti di raccordo capoluogo centro/(via Ponchielli) /Gazzaro/(via Timavo)/Calerno / SP 67 Tratto 2- tratti di raccordo capoluogo centro (piazze) / parco urbano / Gazzaro Tratti 3- tratti di raccordo Sant’Ilario/Taneto e Sant’Ilario/Ponte d’Enza
	rete stradale URBANA	<ul style="list-style-type: none"> progettazione rotatorie sul tratto urbano della via Emilia interventi di messa in sicurezza della rete locale urbana
	rete stradale EXTRAURBANA	<ul style="list-style-type: none"> Via Emilia bis: tratto SP 39 (capoluogo) - SP 37 (Calerno) attività preliminari alla progettazione esecutiva
servizi diffusi di interesse comunitario	A - cimiteri	<ul style="list-style-type: none"> ampliamento cimitero del capoluogo e cimitero di Calerno
	B – servizi di protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> progetto di sistemazione dell’area (centro ammassamento sovracomunale via Fellini)
	C – interventi di riqualificazione diffusa	<ul style="list-style-type: none"> manutenzione straordinaria e miglioramento degli immobili pubblici e delle reti servizi pubblici manutenzione e il miglioramento dei parchi pubblici
	D –orti urbani	<ul style="list-style-type: none"> individuazione di un sistema diffuso di orti urbani
	E –impianti fissi di telefonia mobile	<ul style="list-style-type: none"> regolamentazione

.....